



## Risoluzione di Pro Alps sull'emergenza del trasferimento modale nel trasporto merci transalpino

approvata il 9 maggio 2026 a Baar (ZG) in occasione dell'assemblea dei membri

# Più merci sulla ferrovia: per la protezione delle Alpi e la sicurezza dell'approvvigionamento

Con l'approvazione dell'iniziativa delle Alpi e dell'articolo 84 della Costituzione federale, la Svizzera si è impegnata a trasferire il traffico merci transalpino dalla strada alla ferrovia. Grazie alla politica di trasferimento, è stato possibile ridurre notevolmente il numero di viaggi annuali di autocarri rispetto al livello del 2000. L'evoluzione attuale è tuttavia allarmante: secondo i dati sul trasferimento del traffico pubblicati dalla Confederazione per il 2025, la quota ferroviaria è nuovamente in calo. Il numero di viaggi di camion attraverso le Alpi è salito a circa 960'000 ed è nettamente superiore all'obiettivo legale di un massimo di 650'000 transiti all'anno.

Questa inversione di tendenza è in contrasto con la tutela delle Alpi sancita dalla Costituzione. Il trasporto merci su strada attraverso le Alpi grava in modo significativo sulla popolazione e sull'ambiente nella regione alpina, in particolare a causa del rumore e dell'inquinamento atmosferico. Inoltre, le incertezze legate alle fonti energetiche fossili mettono in luce la vulnerabilità strutturale di un sistema di trasporto merci che continua a puntare eccessivamente sulla strada. La ferrovia, elettrica ed efficiente dal punto di vista energetico, consuma per tonnellata-chilometro molte volte meno energia rispetto al trasporto su strada. Un trasferimento coerente sui binari non solo rafforza la protezione delle Alpi, ma riduce il fabbisogno energetico complessivo e aumenta la sicurezza dell'approvvigionamento della Svizzera, grazie a una minore dipendenza dalle fonti energetiche importate.

L'emergenza nel trasferimento del traffico ha origine politica: è causata da una revisione inefficace della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP), dalla scadenza degli indennizzi per il trasporto ferroviario e dalla mancanza di una strategia nazionale per il trasporto merci. Il Consiglio federale e il Parlamento hanno il dovere di attuare il mandato costituzionale sul trasferimento del traffico.



## **Pro Alps esorta il Consiglio federale e il Parlamento a finalmente rispettare la Legge sul trasferimento del traffico merci. A tal fine, devono essere adottate le seguenti misure:**

- **Garantire una concorrenza leale nel trasporto merci:** occorre definire condizioni quadro tali che il trasporto merci su strada si faccia carico dei propri costi effettivi e non sia favorito a scapito dell'ambiente, della popolazione e della sicurezza.
- **Rafforzare efficacemente la ferrovia:** il trasporto merci su rotaia deve essere promosso con coerenza in quanto spina dorsale di un sistema di trasporto merci rispettoso delle Alpi ed efficiente dal punto di vista energetico.
- **Promuovere il trasferimento modale anche nel traffico interno:** nella politica dei trasporti devono essere adottate ulteriori misure per trasferire sulla rotaia anche il traffico merci all'interno della Svizzera.

Il Consiglio federale e il Parlamento devono garantire che il trasporto merci transalpino torni sulle rotaie, che il numero di autocarri diminuisca finalmente e che venga raggiunto l'obiettivo di trasferimento di al massimo 650'000 transiti di camion all'anno.